

Oggi alle 18

Tortorella apre la campagna elettorale a Montecatini

In Toscana si stanno preparando una serie di importanti iniziative in vista delle amministrative dell'8 e del 9 giugno prossimi. Oggi alle 18, a Montecatini, il compagno Aldo Tortorella, della direzione nazionale del PCI, aprirà la campagna elettorale parlando del corso di una manifestazione che si terrà in piazza del Popolo. Sabato 3 maggio alle ore 21 Pietro Ingrao aprirà la campagna elettorale a Firenze con un comizio alle ore 21 in piazza Santa Croce. Intanto sta procedendo la preparazione della mobilitazione per una campagna elettorale abbastanza concentrata, considerando che ormai il tempo utile prima del voto si tirano le somme di quella grande consultazione di massa che è stata il questionario lanciato dal PCI, si mettono a punto programmi elettorali, mentre diversi organismi del Partito discutono e completano le liste per i comuni, le province, la Regione. Un impegno che si intreccia a quello della iniziativa per il terrorismo, il reclutamento che vengono portate avanti con la «leva della pace».

A Scarlino

Loretta Montemaggi con gli operai contro il terrorismo

«Il rapporto tra lavoratori e istituzioni in questo delicato momento della situazione economica politica e sociale del Paese, nella lotta contro la violenza, il terrorismo, per la pace nel mondo». È questo il tema che i consigli di fabbrica degli stabilimenti Solmine e Sibit Montedison del Casone di Scarlino hanno scelto per dibattere lunedì dalle ore 9 alle ore 11 nel corso di un'assemblea aperta ai lavoratori, alle forze politiche, amministrative e sociali della zona della Collina Metallurgica di Scarlino. Ai lavori dell'assemblea prenderà parte anche il presidente del Consiglio Regionale Toscano, Loretta Montemaggi che ha accolto l'invito espressamente rivolto dai consigli di fabbrica dei due stabilimenti. Sempre nella giornata di lunedì alle ore 16 il presidente Montemaggi si incontrerà con i lavoratori dell'Industria Tessile Paolotti di Castiglion della Pescaia. In questa circostanza, nel corso di un'assemblea i cinquecento operai — in massima parte donne — discuteranno il tema: «Consigli di fabbrica: istituzioni democratiche contro il terrorismo, per la pace».

Incontro a Grosseto sulle proposte della Fgci

Comune e giovani: ora lavoriamo tutti insieme contro la droga

Le iniziative illustrate alla giunta - Il ruolo della cultura e quello dello sport. Richiesto un diverso funzionamento del servizio medico - Una raccolta di firme

GROSSETO — Positivo confronto, costruttivo scambio di idee e concrete iniziative di lavoro. Questa la sostanza dell'incontro tenutosi ieri mattina tra la Fgci e la giunta comunale sul «Problema droga» a Grosseto. La riunione tra l'esecutivo della città e la segreteria giovanile comunista, avviene, come già l'incontro tenutosi martedì con il provveditorato agli studi, per sollecitare la scuola ad intraprendere con più sensibilità una serie operativa di informazione e prevenzione nel contesto di quella campagna di massa intrapresa in Maremma per giungere alla raccolta di 5 mila firme per la modifica dell'attuale legislazione in materia di stupefacenti. Nell'illustrare la posizione e le proposte dei giovani comunisti, il compagno Daniele Fortini, ha esordito sottolineando come in previsione della prossima legislatura, sia necessario da parte dell'ente locale, sviluppare, «più politica» verso i giovani. E questo, anche alla luce del giudizio positivo sulla legislazione trascorsa che ha visto la amministrazione comunale muoversi concretamente sul lavoro, nella scuola, portando avanti interventi che indirettamente hanno interessato la condizione giovanile: casa, sport e cultura. «Ciò che la Fgci richiede è che vi sia una più coerente politica della partecipazione in grado di associare i giovani a momenti decentrati di decisione. In tal senso un ruolo nuovo e diverso deve essere svolto dagli assessorati, in particolare quello alla cultura, allo sport e al decentramento. Nello specifico, per la lotta alla droga, la Fgci ha soffermato le sue considerazioni sul centro medico, richiedendo un diverso funzionamento, un salto di qualità rispetto al passato, in quanto anche se ha assolto una importante funzione, oggi marciano carenze e limiti gravi che spetterà alla unità sanitaria recuperare. Deve esserci una politica sociale dell'ente locale affinché si respinga qualsiasi tentativo di emarginare dalla vita della città i tossicodipendenti. In questo senso si respinge la politica dei «ghetti» e questo principio deve affermarsi in tutto il corpo sociale e istituzionale della città. Più specificamente ciò significa che nessuna discriminazione deve verificarsi nella scelta di coloro che non possono avere un rapporto con il comune o con gli enti derivati. Certo, hanno ancora sottolineato i giovani comunisti, «si tratta di valutare la situazione «cas per caso» ma importante deve essere il fatto che esiste attenzione affinché i giovani tossicodipendenti abbiano la possibilità di lavorare. Così come si deve tener conto di particolari e difficilissime situazioni

dei giovani tossicodipendenti a vivere senza una casa alla ricerca spesso umiliante di un tetto». Non si tratta, con questa richiesta, comunque, di privilegiare i tossicodipendenti rispetto ad altri giovani che chiedono occupazione e casa. L'importante è intraprendere una politica che si muova in questa direzione e che deve essere capace di strappare i giovani dal «giro infernale della droga» e ricuperarli alla vita sociale. A questo proposito i giovani comunisti hanno chiamato con il loro nome e cognome alcuni tossicodipendenti che per uscire dall'infernale situazione si sono rivolti direttamente alla Fgci nel corso di iniziative svolte in città, nei quartieri e nelle piazze. I risultati di questo incontro, verranno pubblicamente resi noti attraverso un comunicato stampa. Le iniziative che verranno intraprese dall'ente locale con il coinvolgimento complessivo del consiglio comunale e della circoscrizione, hanno già come una loro positività, in quanto, finalmente, sul «fronte della droga» si passa dalle dichiarazioni ai fatti. Paolo Ziviani

Premiato ad Anghiari «Una legge per il Paese»

Si tratta del nuovo codice di procedura penale - Il premio ricevuto da rappresentanti delle due Camere

AREZZO — «Una legge per il paese» è il nuovo codice di procedura penale, che come ogni buona legge è ancora nel cassetto. È stata premiata ad Anghiari, nell'ambito dell'omonimo premio internazionale di cultura. A riceverlo erano i rappresentanti delle presidenze della Camera e del Senato e del ministro di Grazia e Giustizia, nelle persone di Alessio Pasquini, Giuseppe Bartolomei e del sottosegretario Gargani. Il premio è stato assegnato da una giuria di professori di fama mondiale nel campo del diritto penale e della criminologia. Il Nuovo codice di Procedura Penale si ricollega ai disegni di legge Bosco, Reale e Fallona degli anni 70 e soprattutto alla originale

rielaborazione compiuta dall'onorevole Mario Valiante che ne fu relatore alla camera dei deputati. Egli sostiene la necessità di un rinnovamento generale del nostro processo penale, e perciò di un codice interamente nuovo rispondente ai principi della costituzione e delle convenzioni internazionali e in linea con il progresso della scienza giuridica e adeguato alle esigenze della società. Egli propone quindi al Parlamento lo schema di un processo agile ed efficace, semplice e celere, che conduca ai suoi ruoli istituzionali il pubblico ministero e il giudice, che riconosce alle parti i loro diritti fondamentali, che consente alla società di ricevere decisioni sollecite e giuste.



Alla nostra Concessionaria il nuovo break Renault 18: più spazio alla bellezza FINO AL 30 APRILE nel prezzo dei modelli R 14 - R 18 - R 20 è compreso l'autoradio e il bollo per tutto l'anno CONCESSIONARIA ROSSI & MATTEUCCI Via Vicinale della Confinia - S. Croce sull'Arno - Tel. (0571) 31053 - 32207

edilizia Meucci Materiale da costruzione - Articoli sanitari - Pavimenti Rivestimenti - Impresa edile OLMO (AREZZO) - Tel. (0575) 39.264

Unità vacanze ROMA Via del Taurini 19 Tel. 49.50.141 PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

EL SOMBRETO UN'ECCELLENTI DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 - Festivi pomeriggio e sera

fiat bruni & c. CONCESSIONARIA FIAT Una organizzazione impegnata in tutti i settori dell'autoveicolo AREZZO (0575) 31828 CORTONA-CAMUCIA (0575) 62242

nuova TI: la grinta dell'Alfa LA CONCESSIONARIA Alfa Romeo AJOO S. CROCE SULL'ARNO PONTE A EGOLA VIA DEL BOSCO VIA TOSCO ROMAGNOLA Tel. 33.477 Tel. 498.136 ci invita a provare la nuova TI



Mostra di serpenti a Grosseto e Livorno

GROSSETO — Prosegue con vivo successo la mostra dei rettili vivi organizzata nella sala comunale di Piazza della Palma dall'assessorato alla pubblica Istruzione del Comune di Grosseto, in collaborazione con la società Naturalistica-spiegologica, maremmana. Oltre ai rettili, rappresentati da specie in larga maggioranza esotica (ofidi o serpenti, sauri o lucertole, cheloni o tartarughe, loricati o cocodrilli), sono presenti nel «vivario» allestito anche alcuni aracnidi (ragni e scorpioni) le cui stesse dimensioni denotano la provenienza da habitat di tipo tropico equatoriale. Nel cortile della futura sede del museo, verrà allestito un terrario per rettili vivi della Maremma, cervoni e colubri di esculapio, vipere e frustioni, natrix e coronelle, tartarughe d'acqua e di terra. È stato messo anche in palio un premio indivisibile di lire 100 mila per quella classe di scuola elementare che presenterà il miglior lavoro di gruppo avente per oggetto gli animali esposti e i rettili della provincia grossetana. Un'altra mostra sui rettili si tiene fino al 4 maggio alla Fortezza Nuova di Livorno.

Le richieste vanno presentate alle circoscrizioni

1500 anziani livornesi da giugno in vacanza

LIVORNO — Da quest'anno tutti gli anziani livornesi potranno partecipare alle vacanze organizzate dall'amministrazione comunale. Le richieste devono essere presentate alla circoscrizione di residenza e le prime partenze sono previste per la seconda metà di giugno. Il soggiorno durerà 15 giorni e le prime partenze sono previste per la seconda metà di giugno. Il Comune provvederà al pagamento totale della quota di partecipazione degli anziani che percepiscono la pensione sociale (fino a 143 mila lire) per la fascia di reddito compresa tra 143 mila lire e 400 mila l'interessato contribuirà alla spesa con quote che vanno da 25 mila lire fino a 100 mila. Gli anziani che superano il tetto di 400 mila lire sosterranno la spesa complessiva di 140 mila lire circa. Possono partecipare alla vacanza tutti gli anziani in condizioni di autosufficienza fisica e psichica. Con questo provvedimento l'amministrazione comunale ritiene di poter soddisfare le richieste di oltre 1500 anziani. E se si considera che lo scorso anno sono state pre-

sentate solo 800 domande è facile prevedere che nessuna richiesta resterà inavuta e tutti gli anziani potranno partecipare a questa iniziativa di grande valore sociale, culturale e terapeutico che per alcuni di loro costituisce la prima esperienza di questo tipo. Da anni il Comune provvede alle vacanze degli anziani ma con il regolamento approvato in consiglio la scorsa settimana l'impegno dell'amministrazione di Livorno è stato caratterizzato da un significativo salto di qualità. L'intervento non è più di carattere assistenziale e rivolto solo ai non abbienti ma si è trasformato in un servizio sociale destinato a tutti i cittadini. È stata riconfermata inoltre la collaborazione sperimentata già da un anno con i consorzi socio sanitari, le circoscrizioni e l'associazionismo democratico del tempo libero, che provvedono alla fase gestionale dell'intervento individuando i tempi, i modi, le località climatiche da destinare ad ogni anziano in rapporto alle specifiche esigenze e caratteristiche sanitarie.

Gli anziani a Livorno sono circa 50 mila e in genere si rivolgono all'istituzione pubblica per tutti i problemi legati all'assistenza. Per molti anni l'unica risposta fornita nel paese dagli enti locali è stata quella di provvedere tutt'al più al ricovero in case di riposo. Ora però le cose stanno cambiando, soprattutto per merito delle amministrazioni di sinistra che hanno allargato il ventaglio di servizi erogati. E' anche vero che gli enti locali devono fare i conti con un quadro legislativo del tutto inadeguato, manca la riforma dell'assistenza sociale e l'assistenza non è ancora garantita a tutti. In questa situazione, che costringe ad individuare alcune priorità, l'amministrazione di Livorno ha cercato di privilegiare i ceti meno abbienti. Da qui gli altri provvedimenti presi a favore degli anziani la scorsa settimana e che riguardano l'approvazione del regolamento di villa serena (ex ONPI) e da un anno gestita dal comune e le modifiche di regolamento dei servizi socio-sanitari. st. fr.

Alunni milanesi in visita ad Arezzo

«Ma quanto verde avete nelle campagne toscane» Sono 48 ragazzi di Rozzano ospiti della «Pio Borri» Un paese dove vivono soprattutto immigrati siciliani

Arezzo ha ricevuto una visita graditissima: due classi quinte della scuola elementare di Rozzano, in provincia di Milano, sono state ospiti della Pio Borri scuola di Arezzo in cui si pratica il tempo pieno. In tutto 48 bambini, accompagnati da tre insegnanti, che hanno visitato per sette giorni la città e i dintorni ed hanno raccolto temi importanti come l'inquinamento, l'urbanistica, l'ente popolare, l'agricoltura, e l'industria in riferimento alla situazione del tutto nuova per loro, del territorio aretino. A detta delle insegnanti che abbiamo intervistato la cosa più positiva dell'esperienza è stata la possibilità di fare il confronto fra la loro vita e quella che un loro coetaneo conduce in una città come Arezzo. Rozzano è un centro dell'entroterra milanese nei cui lombardi sono pochi, la maggioranza della popolazione è composta da immigrati, famiglie del sud di operai e alcune di impiegati. La campagna e il verde sono lontani da casa, i bambini sono rimasti stupefatti di fronte alla mostra terra rigogliosa così verde, disponibile. Un'altra cosa che li ha colpiti è stato il modo di conservare e coltivare le tradizioni: le loro si sono perse. Organizzando, per esempio, mostre sulla cultura siciliana. Hanno apprezzato cose a cui noi siamo abituati, a cui noi facciamo più caso, le case del centro storico. Perché sono tutte diverse e così si distingue, la mia dalla tua. «Ti piacerebbe vivere qui?» ho chiesto ad una bambina. «Sì certo. Più che a casa, però con la mamma». I bambini hanno notato il fatto che per terra non ci sono così tante siringhe come a Rozzano, che vuol dire che ce n'è meno gente che si droga e poi la sera dopo cena qui si può uscire, a casa nostra non è pericoloso». e ancora, «quando i bambini tornano a casa c'è la mamma che li aspetta» invece ci diceva una maestra è frequente il caso di ragazzi che vengono a scuola con le chiavi in tasca. Un'infanzia adulta, carica di responsabilità, che fa rabbrivire noi che siamo abituati a considerarla un'età privilegiata della vita. Eppure quando ho chiesto se hanno notato differenze fra loro e i bambini di Arezzo mi hanno risposto: «No, nessuna differenza, solo loro sono più grassi». Evidentemente i bambini, al di là di ogni retorica, si intendono comunemente e riescono a superare le barriere che li dividono. Lorenza Maria Mori

Convegno a Orbetello sull'animazione teatrale

Progetto per scoprire la Maremma meridionale

Esperienze e attività diverse a confronto - L'intervento introduttivo del sindaco della città, Vongheri. ORBETELLO — «Scuola, terrorismo e ambiente». Su questo interessante tema, per due giorni a Orbetello, nei locali del consiglio comunale, si sono confrontate esperienze di lavoro e di attività di teatro dell'animazione teatrale. Una iniziativa che ha tratto un bilancio di un mese e mezzo di attività culturale e ricreative tenutosi nel distretto di Orbetello a Pitigliano, che ha coinvolto la scuola e l'insieme del territorio. Un giudizio positivo è stato dato sui risultati ottenuti che possono porre le basi per la definizione di un progetto culturale in grado di ricoprire tradizioni e storia del territorio meridionale della Maremma. Il dibattito aperto da un'introduzione del sindaco di Orbetello, Vongheri, concluso dal compagno Bruno Medda, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione si è caratterizzato per il ventaglio di ipotesi di proposte e esperienze di lavoro illustrate dai vari gruppi partecipanti a questa rassegna culturale, denominata «Azioni in Maremma».

Lutti e Ricordi

La famiglia per ricordare la scomparsa del compagno Renato Vannini della sezione di Shanghai di Livorno deceduto nei giorni scorsi in seguito ad un tragico incidente stradale sottoscrive 94 mila lire per la stampa comunista. Nel settimo anniversario della morte del compagno Silvano Lombardi, deputato comunista, i figli Mirko e Stefania e la moglie Lea, lo ricordano con immutato affetto agli amici e compagni e a quanti lo conobbero e stimarono. Nell'occasione sottoscrivono 30 mila lire per l'Unità. Nel primo anniversario della scomparsa del compagno Ranieri Gambini di Pisa, iscritto al partito dal 1921, la moglie e le figlie, nel ricordarlo sottoscrivono 10 mila lire all'Unità. In memoria del compagno Corrado Gherardi della cellula del PCI di Laiano di Navacchio (Pisa), nel terzo anniversario della morte, la moglie Franca Ferrini sottoscrive 20 mila lire per la stampa comunista. Nel 7. anniversario della morte del compagno Menotti Bargagna, della sezione «Fratelli Bandiera» di Livorno, la moglie Ada, nel ricordarlo con immutato affetto, sottoscrive 20 mila lire per l'Unità. Con immutato dolore, la compagna Eleana, della sezione «Togliatti» di Piombino, ricorda a quanti lo conobbero e stimarono, il marito Goffredo Guideroni, il padre Torquato Bianchi e in loro memoria, sottoscrive 10 mila lire per la stampa comunista.